

Comune di Carpi
Assessorato alle Politiche culturali
Archivio Storico comunale
Scuola Secondaria di Primo Grado "Alberto Pio"

*Carpi in tempo di guerra.
Comunicazioni alla popolazione, 1943-45.*



Comune di Carpi
Assessorato alle Politiche culturali
Archivio Storico comunale
Scuola Secondaria di Primo Grado “Alberto Pio”

***Carpi in tempo di guerra.
Comunicazioni alla popolazione, 1943-45.***

Carpi 2008

“L’Officina della Storia”

Laboratorio di Storia Locale a.s. 2007-2008-06-20

Coordinamento

Cecilia Tamagnini

Scuola secondaria di Primo Grado “Alberto Pio”

Classe III E

Insegnante

Gabriella Carretti

Tutor

Marika Losi

Editing

Cecilia Tamagnini

PREMESSA

Questo fascicolo, prodotto in collaborazione con l'Archivio Storico del Comune di Carpi, racchiude un percorso didattico relativo allo studio e all'analisi di documenti redatti durante il periodo della Repubblica di Salò.

Lo scopo dell'attività è quello di ricostruire attraverso documenti di vario genere, la quotidianità della nostra città durante quel periodo storico.

Lettere, comunicazioni a mezzo altoparlante, manifesti, fotografie, cartine e frammenti di brano hanno prodotto in noi una consapevolezza storica nuova, concreta.

La nostra classe (III E) ha affrontato con orgoglio questo lavoro attraverso una metodologia chiara che ci ha permesso di interiorizzare conoscenze e di problematizzare i fatti storici.

L'aiuto dell'esperta Marika Losi è stato di stimolo verso una corretta interpretazione delle fonti, mentre la nostra professoressa Gabriella Carretti ha organizzato le attività e ci ha sempre ricordato l'importanza della relatività storica: riuscire a guardare sempre i punti di vista altrui, individuare le motivazioni implicite che un documento porta con se.

In "sei lezioni sulla storia" si valorizza la problematicità e la relatività della storia dando alla disciplina una umanità, che ci permette di "avvicinarci" agli eventi con occhio critico, ci permette di cogliere la molteplicità degli eventi.

Questo abbiamo cercato di fare e sicuramente è stato un'opportunità vera, ha stimolato la nostra curiosità.

Non è forse necessario essere curiosi per iniziare a conoscere?....

La Classe
III E

Ringrazio veramente il mio gruppo-classe per la serietà con cui ha affrontato il lavoro proposto.

L'attività è stata una vera "scuola di conoscenza".

I documenti venivano "toccati" dai ragazzi in modo quasi austero, la partecipazione è sempre stata molto positiva.

Un "grazie" di cuore a Marika.

L'insegnante
Gabriella Carretti

INTRODUZIONE

Il laboratorio didattico *Carpi in tempo di guerra. Comunicazioni alla popolazione 1943-45* svolto dalla classe III E della scuola A. Pio, nasce come esito e sviluppo di un primo incontro: la visita “Carpi in tempo di guerra”.

In tale occasione è stato affrontato un itinerario a piedi nel centro storico di Carpi sui luoghi significativi della seconda guerra mondiale, al fine di riscoprire alcuni avvenimenti e la realtà cittadina di quel periodo e, al contempo, di comprendere e scoprire come gli stessi luoghi, lapidi, nomi di vie favoriscano o nascondano la memoria del passato.

Il ripercorrere la storia attraverso una camminata in città e l’osservazione dei segni del passato (alcuni immediatamente visibili altri più celati) hanno consentito di individuare aspetti e nuclei tematici del “vivere in guerra” come la vita quotidiana, la violenza, la persecuzione e deportazione, i luoghi del potere, le forme della Resistenza.

Da questa esperienza, su proposta della professoressa Carretti, si è scelto poi di avviare una specifica e strutturata attività laboratoriale condotta su documentazione d’archivio per approfondire il tema della vita quotidiana durante la guerra.

La fonte archivistica esaminata in prevalenza è stata quella delle comunicazioni ufficiali trasmesse dall’Amministrazione comunale alla popolazione durante il periodo della Repubblica di Salò (Fondo *Comunicazioni alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1*). Le numerose stesure e minute delle comunicazioni annunciate alla cittadinanza dagli altoparlanti installati sul Palazzo Comunale costituiscono, infatti, un materiale documentario di grande valore sia per la sua completezza, poiché ricopre quasi interamente tutto il periodo dall’8 settembre 1943 all’aprile 1945, sia per la ricchezza degli oggetti delle comunicazioni stesse, e, non da ultimo, per la restituzione del linguaggio e della retorica fascista.

La vastità degli argomenti trattati dalle comunicazioni e la necessità di effettuare un numero ridotto di incontri con la classe, ha imposto di concentrare l’attività all’indagine solo di alcuni aspetti, nel rispetto degli interessi dei ragazzi stessi.

Nel complesso gli studenti hanno lavorato con interesse all’analisi dei documenti, che, se da un lato si prospettavano sicuramente di facile leggibilità per i ragazzi, dall’altro imponevano impegno e un non facile lavoro di comprensione e critica dei contenuti.

La Tutor
Marika Losi

LA VISITA “CARPI IN TEMPO DI GUERRA”

Sabato 2 febbraio 2008, noi ragazzi della III E abbiamo seguito la visita “Carpi in Guerra”.

Si è trattato di un percorso storico-culturale attraverso i luoghi e i monumenti di Carpi che riguardano la Seconda Guerra Mondiale.

Il nostro “viaggio storico”, organizzato dall’Archivio Storico di Carpi, si è suddiviso in diverse tappe:

1° tappa → Municipio

Nell’angolo di Piazza Martiri e Corso Alberto Pio sorge Palazzo Scacchetti. Anche in epoca fascista questa era, come oggi, la sede dell’Amministrazione comunale che però a quel tempo non era guidata da Sindaco, Giunta e Consiglio comunale, ma unicamente dal Podestà, nominato dal Partito fascista. Agli angoli nord e sud del Palazzo erano stati collocati degli altoparlanti per trasmettere gli avvisi alla popolazione.

2° tappa → Teatro

Il Caffè del Teatro era un punto di ritrovo di eminenti personaggi fascisti. Il 29 aprile 1944 divenne obiettivo di una azione partigiana. L’attentato al Caffè fallì: due ragazzi Alfeo Meschiari e Oreste Saetti, scoperti con un ordigno, furono arrestati e fucilati a Bologna.

3° tappa → Piazza Martiri

Piazza Martiri, luogo centrale della vita cittadina, in passato si è chiamata prima Piazza Grande, poi Piazza Vittorio Emanuele e, dopo la nascita della Repubblica di Salò, Piazza della Repubblica.

Solo dopo la fine della guerra si è chiamata Piazza Martiri in ricordo dell’eccidio. Il 16 agosto 1944, infatti, lì vennero trucidati 16 innocenti come risposta all’uccisione da parte partigiana del Console fascista Filiberto Nannini.



Piazza Martiri, Lapide in ricordo dell’eccidio del 16 agosto 1944

Durante questa tappa sono stati letti due documenti, che abbiamo poi analizzato in classe in modo più dettagliato.

Municipio di Carpi **Fascio Repubblicano - Carpi**

**Repubblicani !
Cittadini !**

Ancora una volta sicari antitaliani hanno raggiunto col piombo uno dei nostri migliori.

L'atrocità dell'imboscata portata a sistema contro i militari in servizio, o contro chi in questi gravi momenti della Patria è chiamato ad assumere gravi responsabilità, dimostra chiaramente che gli assassini sono asserviti al nemico.

Il colonnello **FILIBERTO NANNINI**, combattente di tutte le guerre, decorato al valor militare, fascista della prima ora, aggiunge alla schiera dei Martiri il proprio sangue.

La criminosa ed irragionevole attività che agisce nell'ombra impone a tutti i cittadini di dare una incondizionata collaborazione per stroncare questa infame delinquenza.

L'omertà è delitto, se continuata porterà alla esecuzione delle dure leggi di guerra.

Carpigiani!

riflettete, Voi che credete nell'ordine, nella giustizia, nel lavoro, nella rinascita della nostra martoriata Patria gridate: **Basta!**

Dalla residenza municipale, 16 Agosto 1944, XXII

Il Commissario Prefettizio e Commissario del P.F. R.
VOLTURNO BONACORSI

Trascrizione

Municipio di Carpi – Fascio Repubblicano-Carpi

Repubblicani!

Cittadini!

Ancora una volta sicari antitaliani hanno raggiunto col piombo uno dei nostri migliori.

L'atrocità dell'imboscata portata a sistema contro i militari in servizio, o contro chi in questi gravi momenti della Patria è chiamato ad assumere gravi responsabilità, dimostra chiaramente che gli assassini sono asserviti al nemico.

Il colonnello Filiberto Nannini, combattente di tutte le guerre, decorato al valor militare, fascista della prima ora, aggiunge alla schiera dei Martiri il proprio sangue.

La criminosa ed irragionevole attività che agisce nell'ombra impone a tutti i cittadini di dare una incondizionata collaborazione per stroncare questa infame delinquenza.

*L'omertà è delitto, se continuata porterà alla esecuzione delle dure leggi di guerra.
Carpigiani!*

*riflettete, Voi che credete nell'ordine, nella giustizia, nel lavoro, nella rinascita della
nostra martoriata Patria gridate : Basta!*

Dalla residenza municipale, 16 agosto 1944 – XXII

Il Commissario Prefettizio e Commissario del P.F.R. Volturno Bonaccorsi.

Commento

Questo documento è un avviso a stampa e, quindi, è chiaramente leggibile, anche se necessita di un accurato uso del dizionario.

Il documento emanato dal Municipio e dal Fascio Repubblicano di Carpi comunica l'uccisione del Colonnello Filiberto Nannini, fascista di risalto, assassinato da un imboscata di partigiani.

Attraverso un'attenta analisi del documento abbiamo capito che il Commissario Prefettizio e del P.F.R. Volturno Bonaccorsi esorta il popolo Carpigiano a collaborare affinché cessi l'attività sovversiva, definita nel documento "criminosa ed irragionevole". È interessante l'incitamento alla rottura dell'omertà per riuscire a individuare i responsabili dell'uccisione. La risposta delle autorità all'uccisione sarà l'applicazione delle leggi di guerra, ovvero un rastrellamento tra i civili.

Glossario

Sicari: coloro che uccidono o commettono azioni delittuose per mandato altrui.

Imboscata: agguato teso al nemico dove e quando meno se lo aspetta.

Omertà: atteggiamento di chi rifiuta od omette di fornire indicazioni su colpa o atti illeciti altrui, per paura, solidarietà, difesa di interessi personali.

Linguaggio specifico:

Filiberto Nannini, crimine, delitto, Patria, giustizia, Martire.

Paolo, Christian, Alessandra, Luca, Alessandro, Alan, Alessia

COMUNE DI CARPI

CITTADINI,

Ricorre in questi giorni più intenso il ricordo di quel tragico 16 Agosto 1944 in cui la nostra bella Piazza fu imporporata dal sangue di sedici vittime innocenti.

Un'orda di barbari calò, come ad un festino, nella nostra Città - agli ordini di un disgraziato che attende proprio in questi giorni di pagare colla vita una turpe catena di delitti della quale quello del 16 Agosto non fu nè il primo nè l'ultimo degli anelli - e consumò, tra macabri e raccapriccianti canti di gioia bestiale, un crimine folle e nefando.

Ma da quel sangue che doveva impaurirci ed accasciarci nella nostra schiavitù, spuntò, crebbe ed ingigantì lo spirito di riscossa che portò alle radiose liberatrici giornate dell'Aprile.

Oggi noi rievochiamo la tragica data finalmente liberi mentre il nostro pensiero ricorre commosso a tanti altri nostri fratelli che hanno sofferto ed offerto lo stesso martirio e lo stesso sacrificio perchè sorgesse quest'alba di libertà.

Il dono è grande, ma dobbiamo esserne degni, o Cittadini: nella concordia, nell'amore e nel lavoro noi percorreremo la faticosa via della pace e della ricostruzione.

Questo è il comandamento dei nostri martiri, questa sia la nostra promessa!

Carpi, dalla Residenza Municipale, 12 Agosto 1946.

LA GIUNTA MUNICIPALE

IL COMITATO DI LIBERAZ. NAZ.

La commemorazione, che si estende a tutte le vittime, avverrà alle ore 9 del 16 corrente come segue:

- S. Messa nella Piazza dei Martiri celebrata da S. Ecc. Mons. Vescovo. Durante la Messa si presterà gentilmente la Confederazione dello Spettacolo eseguendo musiche di Arrigo Haller e Peri sotto la direzione del M.^o MARIO LUGLI.
- Commemorazione.

Trascrizione
Comune di Carpi
Cittadini,

Ricorre in questi giorni più intenso il ricordo di quel tragico 16 agosto 1944 in cui la nostra bella Piazza fu imporporata dal sangue di sedici vittime innocenti.

Un'orda di barbari calò, come ad un festino, nella nostra Città - agli ordini di un disgraziato che attende proprio in questi giorni di pagare colla vita una turpe catena di delitti della quale quello del 16 Agosto non fu né il primo né l'ultimo degli anelli - e consumò, tra macabri e raccapriccianti canti di gioia bestiale, un crimine folle e nefando.

Ma da quel sangue che doveva impaurirci ed accasciarci nella nostra schiavitù, spuntò, crebbe ed ingigantì lo spirito di riscossa che portò alle radiose liberatrici giornate dell'Aprile.

Oggi noi rievochiamo la tragica data finalmente liberi mentre il nostro pensiero ricorre commosso a tanti altri nostri fratelli che hanno sofferto ed offerto lo stesso martirio e lo stesso sacrificio perché sorgesse quest'alba di libertà.

Il dono è grande, ma dobbiamo esserne degni, o Cittadini: nella concordia,

nell'amore e nel lavoro noi percorreremo la faticosa via della pace e della ricostruzione.

Questo è il comandamento dei nostri martiri, questa sia la nostra promessa!

Carpi, dalla Residenza Municipale, 18 agosto 1945.

La Giunta Municipale.

Il Comitato di Liberaz. Naz.

La commemorazione, che si estende a tutte le vittime, avverrà alle ore 9 del 16 corrente come segue:

- Santa Messa nella Piazza dei Martiri celebrata da S. Ecc. Mons. Vescovo. Durante la Messa si presterà gentilmente la Confederazione dello Spettacolo eseguendo musiche di Arrigo, Haller e Peri sotto la direzione del M. Mario Lugli.

- Commemorazione.

Commento

Questo documento richiama i fatti storici accaduti il 16 agosto 1944 a Carpi.

L'avviso chiede ai cittadini carpigiani di ricordare l'assassino di sedici civili innocenti.

A nostro parere è importante ripensare a questa sanguinosa strage in quanto le persone coinvolte sono morte per ottenere la libertà dell'Italia e della nostra città.

Il documento precedentemente analizzato, voleva "nascondere" in modo strategico la realtà sociale presente nella città di Carpi.

Il secondo documento, invece, fa conoscere con precisione i fatti realmente accaduti. La verità comunicata al popolo, per noi è la prima condizione di libertà.

Ricordiamo, infatti, quanto è importante la stampa, in particolare la libertà, di scrivere la verità. Questa libertà, che a noi oggi sembra naturale, è stata spesso soffocata e tradita.

Glossario

Turpe: infame, sgradevole, vergognoso

Martirio: sacrificio della vita per un ideale

Linguaggio specifico:

barbari, vittime innocenti, delitti, riscossa, sacrificio, libertà

Paolo, Christian, Alessandra, Luca, Alessandro, Alan, Alessia

4° tappa → Cortile delle Stele

L'area che ora ospita il Cortile delle Stele del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale, durante la guerra era stato usato come "orto di guerra", così come altri spazi della città (ad esempio il terreno davanti alla chiesa di San Nicolò).

5° tappa → Piazzale Re Astolfo

In Piazzale Re Astolfo negli anni 30-40 si aveva:

- a nord, dove oggi c'è la nuova biblioteca, la fabbrica Loria che fu requisita dai tedeschi e divenne ospedale militare della Croce Rossa. All'inizio del 1945 diventa "Caserma Vittoria", cioè luogo in cui incarcerare molti partigiani arrestati durante operazioni di rastrellamento in città.

- a est, dove oggi ci sono le scuole Manfredo Fanti, il Ricovero Tenente Marchi qui spostato perché nella sede originaria era stato trasferito l'Ospedale civile, dato che l'Ospedale Ramazzini era stato requisito dai tedeschi.

- a sud-est, dove oggi c'è la sede distaccata del Tribunale di Modena, l'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

6° tappa → via Darfo Dallai – Piazzale Dante

All'incrocio di via Darfo Dallai e viale Ariosto sorgeva la famosa fabbrica Magneti Marelli. Lo stabilimento era stato bombardato più volte nel 1944 perché era, insieme alla ferrovia, un obiettivo militare importante visto che lì si producevano componenti per motori aerei. Un luogo fondamentale per la storia della nostra città è la stazione dei treni. Da qui, dal 1944, sono partiti i convogli dei deportati prelevati dal Campo di polizia e transito di Fossoli per essere inviati nei lager del nord Europa.

7° tappa → Corso Sandro Cabassi

Alla fine via, sul lato destro, l'ultimo palazzo del portico è Palazzo Bonasi Brusati, che ora ospita la Fondazione Cassa di Risparmio. Dal 1924 era la Casa del Fascio, sede degli organi fascisti più importanti. Da qui si affacciò Mussolini quando il 28 Luglio 1941 fece visita a Carpi.

Durante questa tappa abbiamo visto alcune fotografie relative alla visita di Mussolini a Carpi

Il 28 luglio 1941 dal balcone del palazzo Brusati-Bonasi, allora sede della Casa del Fascio, Benito Mussolini si mostra alla città di Carpi.

Nella prima fotografia il Duce è circondato da vari personaggi tra i quali alcuni ordinari fascisti, dei militari e un fotografo; è visibile inoltre un'alzabandiera ed una scritta sul muro di facciata che riporta le seguenti parole: "[...]ICE DELLA RIVOLUZIONE IL MOTORE DELLE ATTIVITA' NAZIONALI". La frase, secondo noi, è espressione del potere di cui godeva il governo fascista in questo periodo.



Carpi, Casa del Fascio.

Nella seconda fotografia si può notare che Mussolini, venendo da palazzo Brusati-Bonasi, attraversa la piazza scortato da un corteo innumerevole di cittadini. Da questa immagine e guardando la folla che si accalca nella nostra Piazza, si percepisce la figura "forte" di Mussolini, la capacità di condizionamento che aveva sulla popolazione e il richiamo che la sua presenza suscitava nel popolo carpigiano.



Carpi, Piazza Martiri.



Carpi, Municipio.

Giunto poi in Municipio, Mussolini saluta la folla con un ultimo discorso trasmesso dagli altoparlanti del palazzo.

Anita, Lara, Letizia, Silvia, Maria Teresa, Fabiana

8° tappa → Corso Manfredo Fanti

In prossimità della gelateria K2, c'era il Caffè Aurora, ritrovo dei giovani fascisti e poco più avanti c'era la sede della Guardia Nazionale Repubblicana. Proseguendo ci siamo fermati davanti al convento di Santa Chiara: nel settembre 1943 le suore cappuccine fecero fuggire dall'adiacente caserma (ala del monastero con ingresso in via Curta Santa Chiara) dei militari italiani facendoli passare per la clausura. Delle armi abbandonate nella caserma, vennero nascoste nel pozzo del monastero delle clarisse furono poi recuperate dai partigiani. Questa fu una delle prime opere della Resistenza.

9° tappa → via Guido Fassi

Su via Guido Fassi ci siamo fermati davanti a Villa Richeldi, che era una sede del Comando nazista, scelta oltre che per il prestigio dell'edificio e per la sua posizione soprattutto per il vantaggio di avere accesso da due viali (via Guido Fassi, rivolta al centro della Città, e via III febbraio 1931, comoda via d'uscita dal centro e collegamento con i territori delle campagne). Da qui partì l'ultimo bombardamento sulla città avvenuto il 22 aprile 1945, il giorno della Liberazione di Carpi.

IL LABORATORIO D'ARCHIVIO.

Comunicazioni alla popolazione a mezzo altoparlante

I documenti selezionati sono stati analizzati dai ragazzi secondo la modalità di lavoro in piccoli gruppi, che ha permesso una migliore comprensione e condivisione del contenuto dei documenti. In particolare la documentazione selezionata ha indagato i temi delle misure di sicurezza per la popolazione civile, trattato dalle tante comunicazioni in merito al coprifuoco, l'oscuramento, il funzionamento del segnale d'allarme, e del controllo del territorio da parte delle autorità italiane e tedesche, nei diversi aspetti emersi, ad esempio, dagli annunci riguardanti la circolazione, sabotaggi, chiusura dei locali pubblici, fino a quelli relativi ai "comportamenti pericolosi". I documenti proposti di seguito sono stati quindi ordinati secondo un criterio cronologico, per una maggiore linearità e chiarezza di lettura.

DOCUMENTO N. 1

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. settembre.)

110
9
43
04/19

ATTENZIONE ! ATTENZIONE !

SI INVITA IL POPOLO DI CARPI ALLA CALMA E ALLA DISCIPLINA .

NON DOBBIAMO ABBANDONARCI IN ORA COSI' GRAVE A DIMOSTRAZIONI DI PIAZZA, A VENDETTE PERSONALI CHE AGGRAVEREBBERO MAGGIORMENTE LA NOSTRA GIA' TRAGICA SITUAZIONE .

NON MAI COME IN QUESTO MOMENTO SERBANDO L'ORDINE E LA DISCIPLINA DAREMO LA PROVA DEL NOSTRO AMORE ALLA PATRIA ADORATA .

I CITTADINI PIU' STIMATI ED ASCOLTATI FACCIANO SUBITO OPERA DI PERSUASIONE PER IMPEDIRE ALTRI LUTTI, PERICOLOSE DIMOSTRAZIONI .

Datazione: 9 e 10 settembre 1943

Trascrizione:

Attenzione! Attenzione!

Si invita il popolo di Carpi alla calma e alla disciplina.

Non dobbiamo abbandonarci in ora così grave a dimostrazioni di piazza, a vendette personali che aggraverebbero maggiormente la nostra già tragica situazione.

Non mai come in questo momento serbando l'ordine e la disciplina daremo la prova del nostro amore alla patria adorata.

I cittadini più stimati e ascoltati facciano subito opera di persuasione per impedire altri lutti, pericolose dimostrazioni.

Commento:

E' un'esortazione emessa dal Comune di Carpi a tutti i cittadini, la quale incita a mantenere la calma e la disciplina.

Dalle annotazioni riportate sul documento si capisce che la comunicazione è stata letta due volte, ovvero il 9 e il 10 settembre del 1943.

Nel documento si richiama direttamente la popolazione affinché non si abbandoni a dimostrazioni di piazza e a vendette personali. Dalla comunicazione emerge la preoccupazione del fatto che i cittadini potrebbero compiere atti inadeguati a causa del vuoto di potere che c'era in Italia in quel momento.

Siamo, infatti, nei giorni seguenti all'Armistizio, con il quale l'Italia cambiava fronte e si alleava con le formazioni anglo-americane. L'espressione "tragica situazione" citata nel documento si riferisce alla occupazione tedesca del territorio del nord Italia.

Ci è parso importante che a chiusura dell'avviso si incitino i "cittadini più stimati e ascoltati" perché aiutino a calmare gli animi della popolazione.

Giulia, Valentina, Luca, Edoardo, Davide

DOCUMENTO N. 2

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. settembre.)

10
9
43

19.15



COMUNE di CARPI
(PROVINCIA DI MODENA)

ATTENZIONE ! ATTENZIONE !

Si comunica alla cittadinanza che a Modena il Comando tedesco ha emanato i seguenti ordini:

Il coprifuoco ha inizio alle ore 20 e termina alle ore 6.
E' vietato a chiunque di compiere atti di sabotaggio e di manomettere comunque gli impianti militari germanici, le linee telegrafiche e telefoniche (anche italiane).
Verificandosi manomissioni o sabotaggi saranno fucilati dieci cittadini, anche se non responsabili degli atti stessi.

Siccome dobbiamo ritenere che gli stessi ordini valgano *anche* per Carpi, si invita la cittadinanza ad ottemperarvi ~~ex~~ a scanso di dolorose conseguenze.

19/9
09/12

Si aggiunge che le ronde tedesche disprenderanno con la forza tutti gli assembramenti e che spariranno subito nel caso di assalti di case e negozi o di minacce alle ~~uomini~~ *donne* ed ai bambini.

Evitiamo dunque con l'ordine e la disciplina che venga adoperata la forza contro la popolazione.

Mag. Mondovi Mantova - 8.600 12-41

Datazione: 10 e 11 settembre 1943, ore 19:15 e 12:00

Trascrizione:

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

Si comunica alla cittadinanza che a Modena il Comando tedesco ha emanato i seguenti ordini: il coprifuoco ha inizio alle ore 20 e termina alle ore 6.

È vietato a chiunque di compiere atti di sabotaggio e di manomettere comunque gli impianti militari germanici, le linee telegrafiche e telefoniche (anche italiane).

Verificandosi manomissioni o sabotaggi saranno fucilati dieci cittadini, anche se non responsabili degli atti stessi.

Siccome dobbiamo ritenere che gli stessi ordini valgano per Carpi, si invita la cittadinanza ad ottemperarvi a scanso di dolorose conseguenze.

Si aggiunge che le ronde tedesche disperderanno con la forza tutti gli assembramenti e che spariranno subito nel caso di assalti di case e negozi o di minacce alle donne ed ai bambini.

Invitiamo dunque con l'ordine e la disciplina che venga adoperata forza contro la popolazione.

Glossario:

ottemperare = obbedire a ciò che è stato prescritto;

ronda = servizio armato svolto da più militari al comando di un graduato (ufficiale) a scopo di vigilanza mobile

assembramento = adunata di persone

Commento:

Questo documento comunica alla cittadinanza che a Modena il Comando tedesco, ha emanato ordini relativi al coprifuoco e al divieto di compiere atti di sabotaggio nei confronti degli impianti militari germanici e linee di comunicazione.

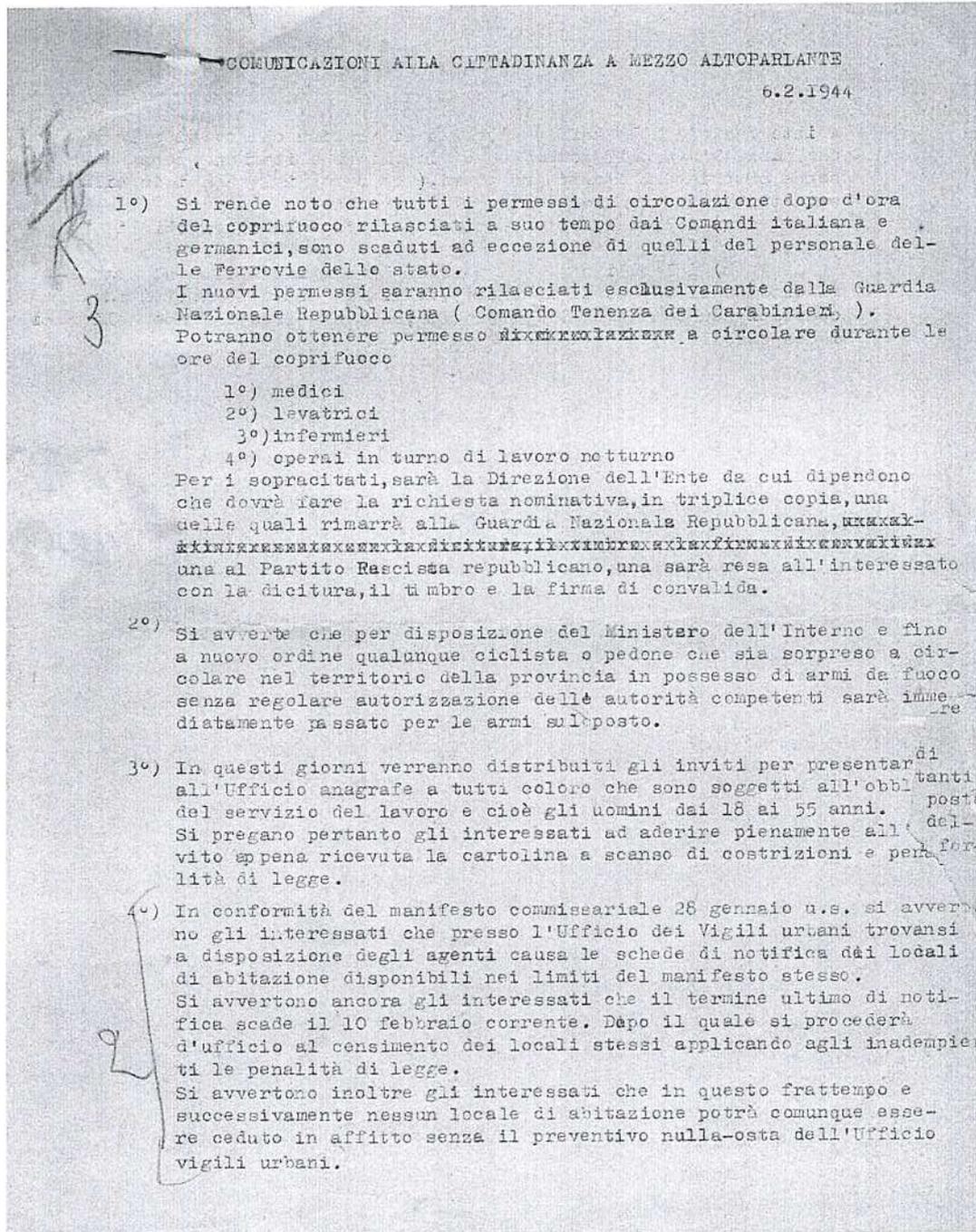
Ci sembra giusto evidenziare la pena che viene inflitta ai cittadini che si sottraggono a tale ordine: la fucilazione di 10 civili, anche non colpevoli o responsabili.

Questo ci fa capire il clima di grande paura che si veniva a creare e in cui i cittadini erano costretti a vivere quotidianamente.

Giulia, Davide, Edoardo, Luca, Francesca, Valentina

DOCUMENTO N. 3

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. febbraio.)



Datazione: 6 febbraio 1944

Commento:

Questo documento ci è stato molto utile per capire i doveri e gli obblighi a cui i cittadini dovevano sottostare nel periodo della Repubblica di Salò.

Infatti, il primo punto del documento rende noto alla popolazione che tutti i permessi

di circolazione dopo l'ora del coprifuoco sono scaduti, ad eccezione di quelli del personale delle Ferrovie dello Stato. Potranno ottenere permesso a circolare durante l'ora del coprifuoco soltanto medici, levatrici, infermieri e operai in turno di lavoro notturno.

Nel secondo punto si avverte che qualunque ciclista o pedone che sia sorpreso a circolare nel territorio della provincia in possesso di armi da fuoco senza regolare autorizzazione sarà immediatamente ucciso.

Nel sesto e ultimo punto l'ufficio stampa della prefettura di Modena ordina la consegna di armi e munizioni, comunicando anche date e modalità di restituzione.

DOCUMENTO N. 4

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. marzo)

 **COMUNE di CARPI**
(Provincia di MODENA)

Prot. N. li

Risposta al N. del

Oggetto:

ALTOPARLANTE - CARPI - 27 marzo 1944-XXII

ATTENZIONE.....ATTENZIONE

D'ordine delle competenti Autorità, da questo momento e fino a nuovo ordine, tutti i luoghi di divertimento pubblico quali: cinema, caffè, bars, e Parco divertimento, devono essere chiusi immediatamente.

Il Comando G.N.R. e Agenti dell'ordine pubblico sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

R. M.

Motilati - 3600 - 10 - 43

Datazione: 27 marzo 1944

Trascrizione

Comune di Carpi (provincia di Modena)

Altoparlante - Carpi - 27 Marzo 1944 XXII

ATTENZIONE...ATTENZIONE

D'ordine delle competenti Autorità, da questo momento e fino a nuovo ordine, tutti i luoghi di divertimento pubblico quali: cinema, caffè, bars, e Parco divertimento, devono essere chiusi immediatamente.

Il Comando G.N.R. e Agenti dell'ordine pubblico sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza.

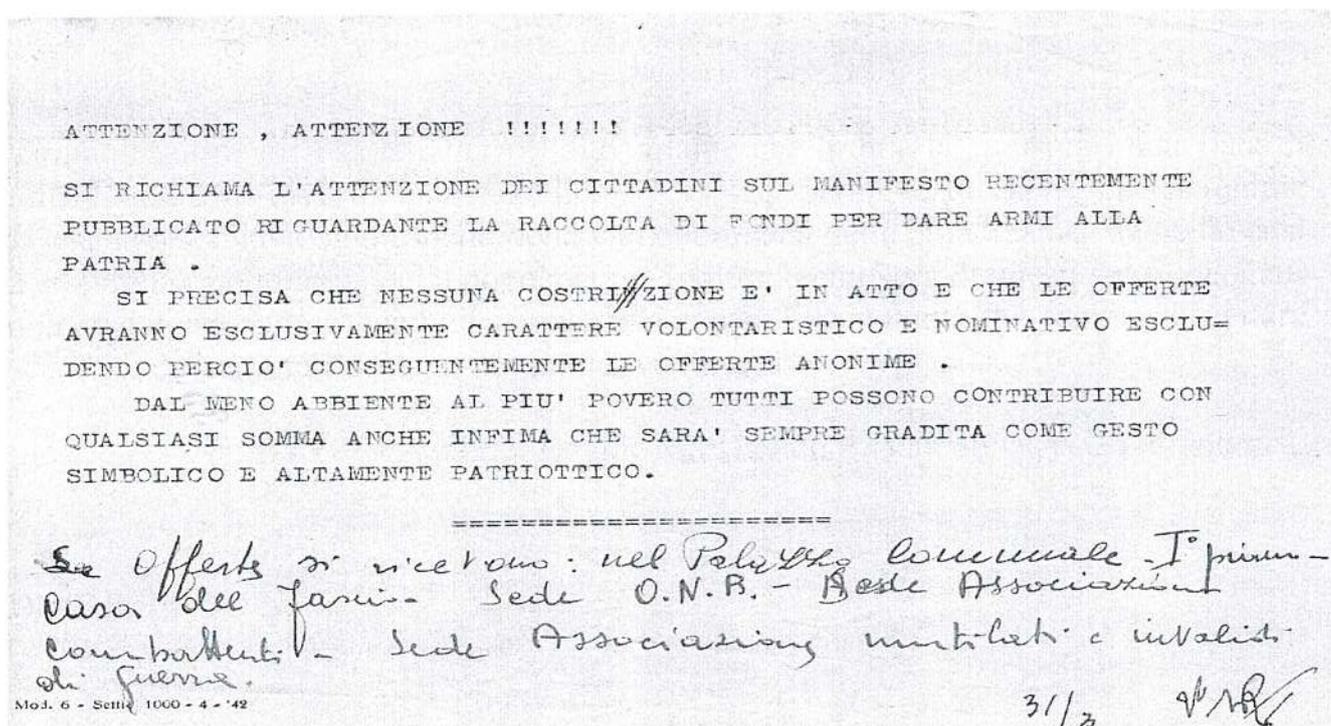
Commento:

Comunicazione diffusa attraverso l'altoparlante che ordina la chiusura immediata di tutti i luoghi di divertimento pubblico. Questo ci permette di capire che il regime fascista controllava ogni aspetto della vita quotidiana della cittadinanza, andando così a colpire la quotidianità della popolazione. Inoltre la chiusura di questi spazi, deputati alla socializzazione e comunicazione, rispondeva alla volontà del regime di evitare scambi e contatti nell'organizzazione sovversiva.

Valerio, Davide M., Davide B., Valentina, Tecla, Francesca.

DOCUMENTO N. 5

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. marzo)



Datazione: 31 marzo 1944

Trascrizione:

Attenzione Attenzione!!

Si richiama l'attenzione dei cittadini sul manifesto recentemente pubblicato riguardante la raccolta di fondi per dare armi alla patria. Si precisa che nessuna costrizione è in atto e che le offerte avranno esclusivamente carattere volontaristico e nominativo escludendo perciò conseguentemente le offerte anonime. Dal meno abbiente al più povero tutti possono contribuire con qualsiasi somma anche infima che sarà sempre gradita come gesto simbolico e altamente patriottico.

Le offerte si ricevono: nel palazzo Comunale I piano, Casa del Fascio, Sede O.N.B., Sede Associazioni Combattenti, Sede Associazione mutilati e invalidi di guerra.

Commento:

In questa comunicazione si richiama l'attenzione dei cittadini per convincerli (apparentemente senza nessuna costrizione) ad una donazione di denaro per il finanziamento delle armi.

A nostro parere sembra strano il tono quasi cortese e la precisazione dello scopo volontaristico delle offerte, e anche che quelle anonime vengano respinte (data la grande necessità del partito fascista).

Infine, al termine del documento, si ha la precisazione manoscritta dei luoghi di raccolta di denaro.

Anita, Lara, Letizia, Silvia, Maria Teresa, Fabiana

DOCUMENTO N. 6

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. aprile)

Datazione: 16 aprile 1944

Critica del documento

Con un linguaggio in cui risalta l'acceso orgoglio cittadino, il Partito Fascista Repubblicano esalta la grandiosità degli atti compiuti dai carpigiani durante il ventennio fascista. Nella seconda parte del documento, si chiede di consegnare denaro o armamenti presso il Municipio o la Casa del Fascio o all'Opera Balilla.

Datazione: 22 aprile 1944

:

Trascrizione

Attenzione

Si rammenta che è prudente indispensabile, sfollare, tempestivamente dal nucleo abitato durante gli allarmi.

Carpigiani non peccate di imprudenza sciocca.

E' dovere di ogni padre, di ogni madre, di ogni cittadino, di sfollare, disciplinatamente ma immediatamente al segnale d'allarme.

Commento

Questo documento è completamente manoscritto, in grafia comprensibile anche se necessita di un'accurata lettura.

Dal documento emerge, infatti, che i cittadini carpigiani devono allontanarsi dalle proprie case il più velocemente possibile al suono dell'allarme. Anche se il documento è molto breve viene spesso ribadito ai cittadini di mantenere disciplina e prudenza per non causare disordine.

Non si comprende perfettamente se la comunicazione si presenta manoscritta perché scritta velocemente in modo da avvertire al più presto la popolazione, oppure se è la brutta copia del testo che dovrà essere trascritto a macchina per darne lettura.

Paolo, Christian, Alessandra, Luca, Alessandro, Alan, Alessia

DOCUMENTO N. 8

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc. aprile)

Datazione: 29 aprile 1944

Trascrizione

Si avverte la popolazione di non commettere in alcun modo attentati contro i militari tedeschi, i loro accantonamenti, mezzi di comunicazione ed ogni altra cosa appartenente alle Forze Armate Germaniche.

Qualora si verificassero i minimi incidenti contro i militari tedeschi, saranno applicate severissime sanzioni. Gli autori di attentati e coloro che li agevolano non potranno contare su alcuna attenuante.

Bologna, li 29/4/44

Il Comandante Militare

F.to Magg. Generale Steinbach

AVVISO

Si avverte la popolazione di non commettere in alcun modo attentati contro i militari tedeschi, i loro accantonamenti, mezzi di comunicazione ed ogni altra cosa appartenente alle Forze Armate Germaniche. Qualora si verificassero i minimi incidenti contro i militari tedeschi, saranno applicate severissime sanzioni. Gli autori di attentati e coloro che li agevolano non potranno contare su alcuna attenuante.

Bologna, li 29-4-44

Il Comandante Militare

f.to Magg. Generale **STEINBACH**

BEKANNTMACHUNG

Die Bevoelkerung wird gewarnt, irgendwelche Anschlaege gegen Angehoerige der Deutschen Wehrmacht, ihre Unterkuenfte, Fahrzeuge und sonstigen Einrichtungen zu verueben. Bei den geringsten Vorkommnissen gegen deutsche Soldaten werden die schaerfsten Gegenmassnahmen verhaengt werden. Kein Missetaeter und Mitlaeuffer darf auf Milde rechnen.

Der Militaercommandant

gez. **STEINBACH**

Generalmajor

Bologna, den 29-4-44

Commento

Questo avviso è stato scritto sia in italiano che in tedesco, perché in questo periodo l'Italia era occupata dalle Forze Armate Germaniche che controllavano il territorio con l'R.S.I.:

L'oggetto della comunicazione è di non compiere in nessun modo attentati contro i militari tedeschi e ogni altra cosa appartenente a loro. Chi non rispettava questi ordini veniva punito con severissime sanzioni.

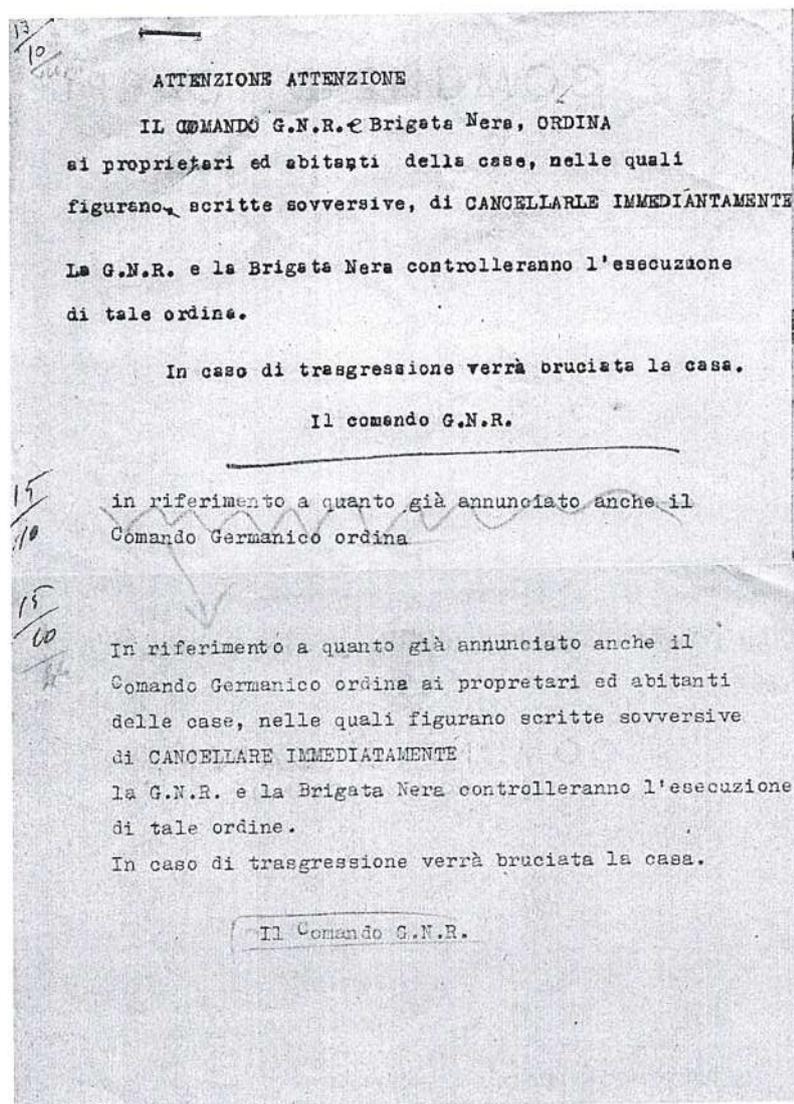
Il documento è stato stampato in carta rosa molto visibile per attirare ed allertare i cittadini.

Troviamo questo scritto molto interessante e diverso dagli altri per la scelta del colore e per la sua trascrizione due lingue.

Paolo, Christian, Alessandra, Luca, Alessandro, Alan

DOCUMENTO N. 9

(ASCC, Comunicazione alla cittadinanza a mezzo altoparlante, atti relativi agli anni 1943-45, cat. 1, b.1, fasc.ottobre)



Datazione: 13 ottobre 1944 e 15 ottobre 1944

Trascrizione:

ATTENZIONE ATTENZIONE

IL COMANDO G.N.R. e Brigata Nera, ORDINA ai proprietari ed abitanti della case, nelle quali figurano scritte sovversive, di CANCELLARLE IMMEDIATAMENTE.

La G.N.R. e la Brigata Nera controlleranno l'esecuzione di tale ordine.

In caso di trasgressione verrà bruciata la casa.

Il comando G.N.R.

In riferimento a quanto già annunciato anche il Comando Germanico ordina ai proprietari ed abitanti delle case, nelle quali figurano scritte sovversive di CANCELLARLE IMMEDIATAMENTE.

*La G.N.R. e la Brigata Nera controlleranno l'esecuzione di tale ordine.
In caso di trasgressione verrà bruciata la casa.
Il Comando G.N.R.*

Glossario:

G.N.R. = Guardia Nazionale Repubblicana

Brigate Nera = squadre armate fasciste

Sovversivo = che turba l'ordine pubblico e crea situazioni di tensione (per rivoluzionare la gerarchia delle classi sociali o per distruggere le istituzioni di un Paese).

Commento:

Questo documento comunica alla cittadinanza l'ordine di cancellare dalle case tutte le scritte contrarie al regime fascista. Per chi trasgredisce, la punizione è l'incendio della casa.

Questa comunicazione del Comando della G.N.R. è stata annunciata due volte: nella seconda, avvenuta due giorni dopo, si aggiunge che anche il Comando Germanico ha impartito lo stesso ordine.

Giulia, Davide, Edoardo, Luca, Valentina

DOCUMENTO N. 10

(ASCC, Avvisi vari pubblicati nell'albo pretorio, 1945, cat. 1, b.2)

Datazione: 3 febbraio 1945

Trascrizione:

Comune di Carpi

SEGNALI DI ALLARME

Si avverte che, in seguito alle nuove disposizioni emanate dall' Ministero dell'Interno, d'ora in poi il segnale di grande allarme sarà dato con dieci suoni di sirena. Restano invariati i tre suoni per il piccolo allarme ed il suono prolungato di un minuto per il cessato piccolo o grande allarme.

Carpi, 3 febbraio 1945 XXIII

Il commissario prefettizio

Bonacorsi

COMUNE  DI CARPI

SEGNALI DI ALLARME

Si avverte che, in seguito alle nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, d'ora in poi il segnale di **grande allarme** sarà dato con **dieci** suoni di sirena.

Restano invariati i tre suoni per il piccolo allarme ed il suono prolungato di un minuto per il cessato piccolo o grande allarme.

Carpi, 3 Febbraio 1945-XXIII

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
BONACORSI

TIPOGRAFIA "MOTI" S.p.A. - CARPI

Commento

Questo documento è un avviso del Comune di Carpi rivolto alla cittadinanza, per avvisare i cambiamenti del funzionamento dei segnali di allarme.

Da questo documento ben si intuisce il clima di terrore vissuto durante gli anni della guerra, soprattutto se pensiamo al turbamento provocato dal suono delle sirene degli allarmi.

Valerio, Davide M., Davide B., Valentina, Tecla, Francesca

DOCUMENTO N. 11

(ASCC, Avvisi vari pubblicati nell'albo pretorio, 1945, cat. 1, b.2)

Prot. N. 1423

COMUNE DI CARPI

D'ordine del Comando Germanico (Ortskommandantur), da oggi:

1. - il Coprifuoco ha inizio alle ore 18,30 e termina alle ore 6,30 del mattino;
2. - è **proibito** a tutta la popolazione maschile e femminile del Comune - Ville comprese:
 - a) **di portare il mantello (tabarro);**
 - b) **di portare giacche a vento;**
 - c) **di portare pastrani sulle spalle;**
3. - è proibito **tenere le mani in tasca;**
4. - è proibito inoltre, **per tutti indistintamente, circolare in bicicletta,** anche durante il giorno.

Coloro che per ragioni di servizio e di lavoro saranno autorizzati a circolare dovranno tenere il manubrio con tutte e due le mani.

I ciclisti non potranno circolare che a una distanza minima di 50 metri l'uno dall'altro.

I civili con permesso, all'**alt** delle pattuglie debbono fermarsi, smontare dalla bicicletta e fare **mani in alto;** comunque **nessuno** può circolare in Città.

Da oggi tutti i permessi rilasciati non hanno alcun valore. Si intendono revocati.

A chi non si atterrà alle sopradette disposizioni verrà sparato senza preavviso.

La richiesta di autorizzazione a circolare in bicicletta dovrà essere rivolta per iscritto al Municipio, con le seguenti indicazioni:
nome, cognome, paternità, professione, residenza, numero della carta di identità, strada da percorrere e **motivo.**

L'autorizzazione stessa verrà rilasciata soltanto **a giudizio** del Comando Germanico.

Carpi, 16 Febbraio 1945-XXIII

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
BONACORSI

FOTOGRAFIA "MOTILATI" - C.A.M.

Datazione: 16 Febbraio 1945

Trascrizione:

Comune di carpi

D'ordine del Comando Germanico(Ortskommandantur), da oggi:

1- il Coprifuoco ha inizio alle ore 18,30 e termina alle ore 6,30 del mattino;

2 - è proibito a tutta la popolazione maschile e femminile del Comune - Ville comprese:

a) di portare il mantello (tabarro);

b) di portare giacche a vento;

c) di portare pastrani sulle spalle;

3 - è proibito tenere le mani in tasca;

4- è proibito inoltre, per tutti indistintamente, circolare in bicicletta, anche durante il giorno.

Coloro che per ragioni di servizio e di lavoro saranno autorizzati a circolare dovranno tenere il manubrio con tutte e due le mani.

I ciclisti non potranno circolare che a una distanza minima di 50 metri l'uno dall'altro.

I civili con permesso, all'alt delle pattuglie debbono fermarsi, smontare dalla bicicletta e fare mani in alto; comunque nessuno può circolare in Città.

Da oggi tutti i permessi rilasciati non hanno alcun valore. Si intendono revocati.

A chi non si atterrà alle sopradette disposizioni verrà sparato senza preavviso.

La richiesta di autorizzazione a girare in bicicletta dovrà essere rivolta per iscritto al Municipio, con le seguenti indicazioni: nome, cognome, paternità, professione, residenza, numero della carta di identità, strada da percorrere e motivo. L'autorizzazione stessa verrà rilasciata soltanto a giudizio del Comando Germanico.

Carpi, 16 Febbraio 1945-XXIII

Il commissario Prefettizio

Bonacorsi

Commento:

Questo avviso, emanato dal Comune di Carpi, stabilisce le nuove leggi ordinate dal Comando Germanico. L'Ortskommandantur temeva che la Resistenza si organizzasse in rivolte popolari, quindi vietò molte comunicazioni fra i cittadini, e anche tutti quegli oggetti che potevano servire a nascondere armi. Anche gli atteggiamenti, il modo stesso di vivere, di vestire, di parlare veniva tutto censurato e giudicato grave. I cittadini carpigiani si trovavano affissi ai muri gravi ordini, divieti assurdi che tuttavia nascondevano in chi li emanava un grosso terrore: quello che altre persone potessero ribellarsi al Regime in vigore. La punizione a chi non si atteneva alle regole imposte era assurda: la fucilazione.

Edoardo, Giulia, Valentina, Davide, Luca, Francesca

LA CLASSE III E

Valerio Arletti
Cristian Bossoli
Alessandra Becchi
Davide Belfiore
Lara Bertani
Alessandro Bevini
Beatrice Bigini
Giulia Calanca
Davide Colli
Edoardo Copelli
Caterina Covezzi
Luca Dal Pezzo
Eleonora Flore
Francesca Gasparini
Fabiana Ghidoni
Susanna Goldoni
Luca Guaitoli
Valentina Lodi
Paolo Lugli
S. Davide Muschio
Alessia Panariello
Maria Teresa Po
Alan Rollo
Silvia Roncaglia
Agnese Rossi
Letizia Ruoli
Anita Trombini
Tecla Vellani
Valentina Vellani

INDICE

PREMESSA	1
INTRODUZIONE	2
LA VISITA “CARPI IN TEMPO DI GUERRA”	3
IL LABORATORIO D’ARCHIVIO	12
LA CLASSE III E	27